

**ECONOMIA** - Riparte il tavolo del latte  
«Interventi immediati su tutta la filiera»

● **SERUSI** A PAGINA 9

**Il confronto.** Ieri il vertice convocato in prefettura. Il delegato del Ministero: fate proposte per il rilancio della filiera

# Vertenza del latte, i pastori al Governo: «Servono garanzie»

## Il Tavolo continuerà a riunirsi a Sassari Giacenze di pecorino, chiesta la verifica

Ci si era lasciati a metà marzo con l'impegno di avviare «un cantiere unitario» per il rilancio della filiera del pecorino romano, ma occorre dire che si è lavorato in ordine sparso e alla fine sono stati i pastori, ancora una volta, a suonare la campanella: signori, la vertenza del latte è sempre aperta.

### Il vertice

Dopo le audizioni del comparto in Commissione attività produttive del Consiglio regionale, si è riunito ieri a Sassari il Tavolo di filiera dell'ovicaprino convocato dalla neo prefetta Maria Luisa D'Alessandro. Alla riunione hanno partecipato il capo di gabinetto del ministero dell'Agricoltura Luigi Fiorentino, l'assessora regionale all'Agricoltura Gabriella Murgia, il presidente della Commissione attività produttive Piero Maieli, i delegati del movimento spontaneo dei pastori, gli industriali caseari, le associazioni agricole, il Consorzio di tutela del pecorino romano, e Più Sardegna, un nuovo sodalizio di produttori e consumatori. Un incontro per fare il punto della situazione, con il formaggio quotato al prezzo di 6,50 euro e le vendite passate da 20mila a 34mila quintali di media al mese. Un trend di crescita del 60%.

### Le scorte nei magazzini

«A questo punto bisogna capire se le eccedenze di formaggio ci sono ancora e chi le ha: ora più che mai abbia-

mo bisogno di dati certi», ha puntualizzato Gianuario Falchi, delegato dei pastori. È quel che ha detto il collega Nenneddu Sanna ricordando la necessità «di tenere sempre presente la griglia degli aumenti del prezzo del latte in base alle quotazioni del formaggio». Anche Coldiretti ha battuto sul punto: «Bisogna capire quanto formaggio invenduto è rimasto nei caseifici», ha avvisato il presidente Battista Cualbu che ha chiesto al prefetto «una verifica delle giacenze». Per la cronaca, tra Regione e Governo sono stati impegnati quasi 50 milioni di euro proprio per il ritiro delle eccedenze (67mila quintali di forme invendute), misura necessaria per far salire il prezzo del formaggio e quello del latte. Ancora, va detto, non è stata ritirata neanche una forma, però, visto l'incremento della vendita di formaggio (il prezzo è passato dai 5 euro al chilo di febbraio ai 6,50 di oggi) è necessario capire qual è l'entità delle scorte. «Intanto - ha detto Cualbu - bisogna lavorare sulla programmazione e la riforma strutturale del comparto».

### Il rilancio dopo la crisi

Il Tavolo di filiera continuerà a riunirsi in prefettura a Sassari e non sarà trasferito in Regione (qui sarà aperto un tavolo parallelo). «Abbiamo bisogno delle garanzie del governo», sottolinea Nenneddu Sanna. È necessaria, però, è stato l'appunto di Copagri, «una tabella di marcia dei la-

vori». Il capo di gabinetto del ministero dell'Agricoltura ha ricordato che proprio due giorni fa il decreto sulle emergenze in agricoltura è diventato legge, e una parte riguarda il rilancio dei comparti in crisi. Per questo, in vista dei decreti attuativi, l'invio del Ministero ha esortato le associazioni agricole «a presentare le proposte entro giovedì». Peccato, però, ha osservato Pietro Tandeddu, coordinatore regionale di Copagri, «che le misure previste siano troppo confuse, così si rischia di disperdere i soldi».

### La premialità

Il presidente del Consorzio di tutela del pecorino romano ha illustrato la bozza con le linee guida della programmazione produttiva, documento fondamentale per mettere al riparo la filiera dagli scossoni del mercato. «Abbiamo indicato tra l'altro - ha sottolineato il presidente Salvatore Palitta - deroghe sugli sforamenti del tetto produttivo, meccanismi di premialità che valutano anche la capacità dell'azienda nel proporre nuove tipologie di prodotto».

### Il latte in polvere

L'associazione PiùSardegna ha presentato l'idea di uno stabilimento per la produzione di latte in polvere gestito dagli allevatori. «In questo modo si potranno smaltire le eccedenze», ha spiegato la presidente Valentina Manca.

**Piera Serusi**

RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA FRASE



Abbiamo illustrato la bozza con le linee guida della programmazione produttiva. Tra l'altro prevediamo meccanismi di premialità quando si propongono nuove tipologie di prodotto

**Salvatore Palitta**



### IN AGENDA

A lato, il vertice di ieri a Sassari. Sopra, dall'alto, la prefet Maria Luisa D'Alessandro (foto Calvi); e l'assessora Gabriella Murgia